

_Lettera_N_0232

Al conte Pio Galleani d'Agliano

Torino, 31 luglio 1855

Ill.mo e Benemerito Signore,

Ritornato dai santi spirituali esercizi di S. Ignazio mi faccio dovere di scrivere a V. S. Ill.ma e Benemerita ad oggetto di ringraziarla e mettermi in coscienza.

Pertanto con sentimenti di vera gratitudine ho ricevuto franchi centotrenta per biglietti della Lotteria alla sua carità raccomandati; più ho ricevuto dal pristinaio Fornello kilog. 105 di grissino che servirono a dar da mangiare ai giovani orfani e poveri ricoverati in quest'Oratorio; come eziandio ne la ringrazio della carità che si compiacque stabilire di quindici kilogrammi al mese a beneficio di questa casa.

Queste insigni opere di carità saranno perle preziose, che unitamente ad altre ingemmeranno la corona di gloria, che V. S. nella prudenza del serpente e colla semplicità della colomba si va ogni giorno preparando e assicurando in Cielo. Ora mi trovo in un novello bisogno; ma di altro genere. Ho tra mano un lavoro per le Letture Cattoliche, pel che mi farebbe mestieri allontanarmi qualche giorno da Torino onde potermene di proposito occupare. Mi corse più volte in pensiero di andare a Caraglio e precisamente a casa di V. S., ma prima di entrare dimandiamo permesso al padrone. Se Ella adunque mi favorirà un cantuccio ove ripor la mia povera persona con qualche libro ed alcuni quaderni, con qualche cosa ad refocillandam famem io partirei di qua la mattina del giorno sei agosto, e farei ritorno al sabato della stessa settimana.

Ella mi dirà: Si pagherà la pensione? Mancomale. Divideremo per metà lo stipendio del mio lavoro. Vale a dire: se da quel fascicolo ne ridonderà qualche vantaggio alle anime, io ne cedo la metà dell'utile a Lei per l'ospitalità usatami.

Intanto io la prego di tutto cuore a voler accogliere questa lettera scritta forse con troppa confidenza; del resto non mancherò di pregare e di far eziandio pregare Iddio buono per Lei, per la sua famiglia; mentre con pienezza di stima e di gratitudine reputo ad onor massimo il potermi dire Di V. S. Ill.ma e Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.